

DON FEDERICO TARTAGLIA

LEGGERE LA BIBBIA SI PUÒ, VI SPIEGO COME FARE

Autore di un «manuale di auto-aiuto biblico», un parroco-teologo invita alla lettura continuativa della Bibbia, cominciando in Quaresima da uno dei Vangeli: «Un viaggio che merita, e che rende più umani»

Testo di **Emanuela Citterio**



È un folle viaggio, e per intraprenderlo ci vuole desiderio e coraggio. Avventurarsi nel mondo della Bibbia, però, può dare grandi soddisfazioni.

Da poco è uscita in libreria una guida per questa navigazione, dal titolo provocatorio: *È ora di leggere la Bibbia (e ti spiego come fare)* (Ancora editrice). L'autore è Federico Tartaglia: sacerdote da 25 anni, laureato in Teologia alla Pontificia università Gregoriana e Filosofia alla Lumsa, è parroco a Cesano di Roma ed è stato per nove anni anche missionario *fidei donum* in Malawi. La sua proposta di viaggio è quantomeno azzardata: la traversata di 73 libri, scritti lungo un arco temporale che sfiora i mille anni. Chi può armarsi e partire? La sua risposta è: tutti, nessuno escluso.

Il progetto di questo «manuale di auto-aiuto biblico», come lo definisce il suo autore, è nato prima su internet: «In occasione del Giubileo della misericordia mi avevano chiesto di realizzare dei video introduttivi per ciascuno dei 73 libri della Bibbia», racconta don Tartaglia.

I video introduttivi a ciascun libro della Bibbia sono visibili sul canale Youtube *Federico Tartaglia - Bibbia 73* e prossimamente anche sulla pagina Facebook *@AncoraEditrice*. I testi hanno richiesto due anni di lavoro e ora sono confluiti nel libro: ogni capitoletto, di tre o quattro pagine al massimo, offre qualche coordinata su ciascuno dei 73 libri della Bibbia e, alla fine di ogni capitolo, c'è un codice che rimanda al relativo video sul web. L'idea è quella di fornire un

«Ogni cristiano può avere un rapporto personale con la Bibbia, ma bisogna leggerla in modo continuativo»

accompagnamento a chi vuole affrontare, in modo personale o comunitario, la lettura continua della Bibbia.

PARTIRE DAL DESIDERIO

«Sono parroco, sono stato anche in Africa e ovunque ho constatato che c'è una specie di blocco da

parte di noi cattolici: pensiamo che la Bibbia sia complicata e noiosa, piena di trappole», continua don Tartaglia. «Questa guida nasce da una mia ribellione di fronte a questo blocco. Ritengo infatti che ogni cristiano possa avere un rapporto personale con la Bibbia, e l'unico modo, per quanto all'apparenza sembri proibitivo, è la lettura continua del testo biblico».

Da dove partire? «Non necessariamente dall'inizio», spiega l'autore. «Leggere la Bibbia significa mettersi in ascolto. Quindi suggerisco di partire dal libro con il quale sentiamo una risonanza, magari scegliendo nell'Antico Testamento l'aspetto che interessa di più, tra quello sapienziale, i proverbi, o i libri più «storici» come quelli che narrano l'epopea di Davide o l'Esodo. Si pensa che sia impossibile

leggere in modo continuativo un testo biblico. Eppure ci sono libri brevi come Giona e i profeti minori che si possono leggere tutti d'un fiato. Il libro di Giobbe è di 42 capitoli e quasi mai vengono letti tutti. Eppure io l'ho fatto con un gruppo di persone: in un'ora siamo riusciti a leggere 15 capitoli di questo testo, ed è stata un'esperienza arricchente e sorprendente».

La Bibbia, sottolinea il sacerdote, non va letta per ricavarci un messaggio morale, per edificazione personale: «Se si entra nel testo con uno sguardo catechetico o morale, arriva subito il blocco», avverte don Tartaglia. Perché, altra dichiarazione sorprendente, «la Bibbia non è un libro «perfetto». Vi si trovano non solo peccati e nefandezze, ma anche errori, incongruenze e soprattutto visioni limitate dell'uomo



Il manuale Sui 73 libri della Bibbia

Alla fine di ogni capitolo di **È ora di leggere la Bibbia** (Ancora Editrice) un codice QR rimanda ai video introduttivi su ciascun libro della Bibbia visibili su Youtube, all'indirizzo **Federico Tartaglia - Bibbia 73** e sulla pagina **Facebook@AncoraEditrice**
Sul web: www.paroledifede.it



«La Bibbia non è perfetta, ma è un libro in costante evoluzione, che svela il volto di Dio»

e di Dio. È un libro in costante evoluzione, che svela progressivamente il volto di Dio, con grandi balzi in avanti e qualche arretramento».

LEGGERE VUOL DIRE ASCOLTARE

Il consiglio del parroco-teologo è di mettersi in ascolto del testo senza preconcetti, senza voler trarre subito un insegnamento morale o un'indicazione. «Non è un viaggio facile», ammette don Tartaglia. «Bisogna provare a essere costanti e superare i primi momenti di sconforto,

poi si comincia a entrare in empatia con il testo e a goderne. L'errore che abbiamo fatto in passato è stato quello di consegnare delle verità immutabili invece di lasciare alle persone il fascino dell'ascolto di un testo come la Bibbia, che è fatto anche di smagliature, ma la cui lettura ci rende più umani». Ci sono tempi favorevoli per cominciare: «La Quaresima è uno di questi: consiglio in questo caso di partire dal Nuovo Testamento, scegliendo il libro che attrae di più, leggendo però dall'inizio alla fine, un pezzetto ogni giorno».

Sulla scia dell'invito di papa Francesco a riscoprire la gioia del Vangelo, sono nati gruppi di lettura comunitaria e condivisione del Nuovo Testamento. «Nella mia parrocchia di Cesano abbiamo sperimentato la lettura continua di un Vangelo durante la notte, intervallata da canti», dice don Tartaglia, «ed è stata un'esperienza molto positiva». ◆